

# **DIRITTI D'AUTORE E APERTURA SOCIALE NELLA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE**

**Giuseppe Corasaniti**

**Magistrato e Docente a contratto presso il  
corso di laurea in tecnologie informatiche  
,Università di Roma *La Sapienza* ,  
Dipartimento di Informatica**

*“..Bisogna dunque guardarsi bene dal giudicare  
le società nascenti con idee attinte da quelle  
che non sono più”*

[Charles Alexis De Tocqueville](#)

# Le idee nuove e i nuovi contesti

- Nuova realtà della comunicazione digitale
- Nuove forme di distribuzione editoriale
- Nuove forme di duplicazione e di accesso dei contenuti
- Nuove forme di fruizione (individuali e collettive ) dei contenuti
- Nuovi moduli convenzionali
- Nuovi conflitti tra soggetti interessati

# La dichiarazione Universale Onu (1948)

- Art. 27 ogni individuo ha diritto di:
- *“prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici”*
- *“diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore” ,*

# Art. 28

- Ogni individuo:

“ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità”

# Il diritto d'autore

- Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche del 9 settembre 1886 (art. 9)
- Gli autori di opere letterarie ed artistiche protette hanno il diritto esclusivo di autorizzare la riproduzione delle loro opere in qualsiasi maniera e forma ,
- Riservata alle legislazioni dei Paesi dell'Unione la facoltà di permettere la riproduzione delle predette opere in “*taluni casi speciali*” , purché una tale riproduzione “non rechi danno allo sfruttamento normale dell'opera e non causi un pregiudizio ingiustificato ai legittimi interessi dell'autore”

# Le questioni

- Competenza statale e relativi limiti
- Definizione di “specialità” delle eccezioni (con riferimento a categorie o usi di contenuti protetti)
- Definizione “funzionale” di riproduzioni “inidonee a creare danno al normale sfruttamento delle opere o ai legittimi interessi (moral/economici) degli autori”

# Art. 10

- *Permessa riproduzione di articoli di attualità su argomenti economici, politici, religiosi, pubblicati in giornali o riviste periodiche, oppure di opere radiodiffuse aventi lo stesso carattere (citando la fonte e ove non si tratti di riproduzione espressamente riservata)*



# I criteri comuni

- Trasparenza sul regime dei diritti
- Previsione di utilizzazioni “non commerciali”
- Valutazione di utilizzazioni concorrenziali improprie
- Ruolo statale nella definizione di “eccezioni” e limitazioni

# TRIPS

- l'accordo **TRIPS Agreement on Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights** // *TRIPS* si riporta agli standard internazionali esistenti definiti da *WIPO (World Intellectual Property Organisation)*
- principio di proporzionalità delle sanzioni
- che sembra correttamente riferito al numero dei beni illecitamente prodotti
- illeciti di carattere commerciale ,soluzione evidentemente connessa al fenomeno della contraffazione organizzata ,
- produzione /riproduzione in serie di oggetti lesivi dei diritti tutelati

# Direttiva 2001/29/CE su diritto d'autore e diritti connessi nella società dell'informazione .

- Contesto normativo comune nello spazio giuridico europeo
- Definizioni uniformi di precetti e eccezioni
- Attenzione alla società dell'informazione
- Competenza agli Stati per ambiti applicativi specifici nell'ambito di eccezioni e principi comuni
- Rafforzamento delle tutele (IPRED 1-2)

# Criteri dei “considerando”

- (considerando n. 14) la direttiva *dovrebbe promuovere l'apprendimento e la cultura proteggendo le opere e altro materiale protetto, ma autorizzando al tempo stesso alcune eccezioni o limitazioni nell'interesse del pubblico a fini educativi e d'insegnamento*
- *giusto equilibrio tra i diritti e gli interessi delle varie categorie di titolari nonché tra quelli dei vari titolari e quelli degli utenti dei materiali protetti*
- *Le eccezioni e limitazioni alla protezione esistenti nelle legislazioni degli Stati membri devono essere riesaminate alla luce del nuovo “ambiente elettronico”*

# Gli sviluppi tecnologici

- ***gli Stati membri dovrebbero tenere in debito conto gli sviluppi tecnologici ed economici, in particolare in ordine alla riproduzione digitale a fini privati ed ai sistemi di remunerazione, quando siano disponibili misure tecnologiche di protezione efficaci (Considerando n. 39)***

# Biblioteche

- (Considerando n. 40).
- Per le Biblioteche la Direttiva prevede che gli Stati membri possono prevedere *un'eccezione o una limitazione a favore di taluni organismi senza scopo di lucro*, quali per esempio le biblioteche accessibili al pubblico e le istituzioni equivalenti nonché gli archivi. Tale eccezione dovrebbe limitarsi a determinati casi specifici contemplati dal diritto di riproduzione.
- Detta eccezione o limitazione non dovrebbe comprendere l'utilizzo effettuato nel contesto della fornitura "on-line" di opere o altri materiali protetti.

# Favorite licenze collettive e generali

- opportuno *incoraggiare la concessione di contratti o di licenze di tipo specifico al fine di favorire in modo equilibrato tali organismi e la realizzazione dei loro obiettivi di diffusione.*  
(Considerando n. 41) .

# Disabili

- *È in ogni caso importante che gli Stati membri adottino tutte le opportune misure per favorire l'accesso alle opere da parte dei portatori di un handicap che impedisca di fruirne, tenendo particolarmente conto dei formati accessibili (Considerando n. 43)*



# Esenzione atti “privi di rilievo economico”

- (art. 5 della Direttiva )
- esenzione degli atti di riproduzione temporanea ,esentati dal diritto di riproduzione in quanto *privi di rilievo economico* proprio che sono *transitori o accessori, e parte integrante e essenziale di un procedimento tecnologico*, eseguiti all'unico scopo di consentire la trasmissione in rete tra terzi con l'intervento di un intermediario o un utilizzo legittimo di un'opera o di altri materiali.
- Concetto “variabile”

# La Direttiva del 2006

- Direttiva del 12 dicembre 2006  
*concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto di autore in materia di proprietà intellettuale*

# Definizione di “vantaggio economico”

- quando un prestito effettuato da un'istituzione aperta al pubblico dà luogo a un pagamento il cui importo non supera il corrispettivo necessario a coprire le spese di funzionamento dell'istituzione, non vi sono vantaggi economici o commerciali diretti o indiretti ai sensi della presente direttiva “ (Considerando n. 10)

# Le eccezioni rimodulate nel 2006

- Gli Stati membri hanno facoltà di stabilire una equa remunerazione *tenendo conto dei loro obiettivi di promozione culturale*
- possono addirittura esonerare alcune categorie di istituzioni dal pagamento della remunerazione.
- L'articolo 10 della Direttiva introduce poi delle eccezioni di carattere generale alla protezione ,che possono essere previste dagli Stati :
  - a) quando si tratti di utilizzazione privata;
  - b) quando vi sia utilizzazione di corti frammenti in occasione del resoconto di un avvenimento di attualità;
  - c) quando vi sia fissazione effimera da parte di un organismo di radiodiffusione fatta con i propri mezzi e per le proprie emissioni;
  - d) quando vi sia utilizzazione unicamente a fini di insegnamento o di ricerca scientifica.

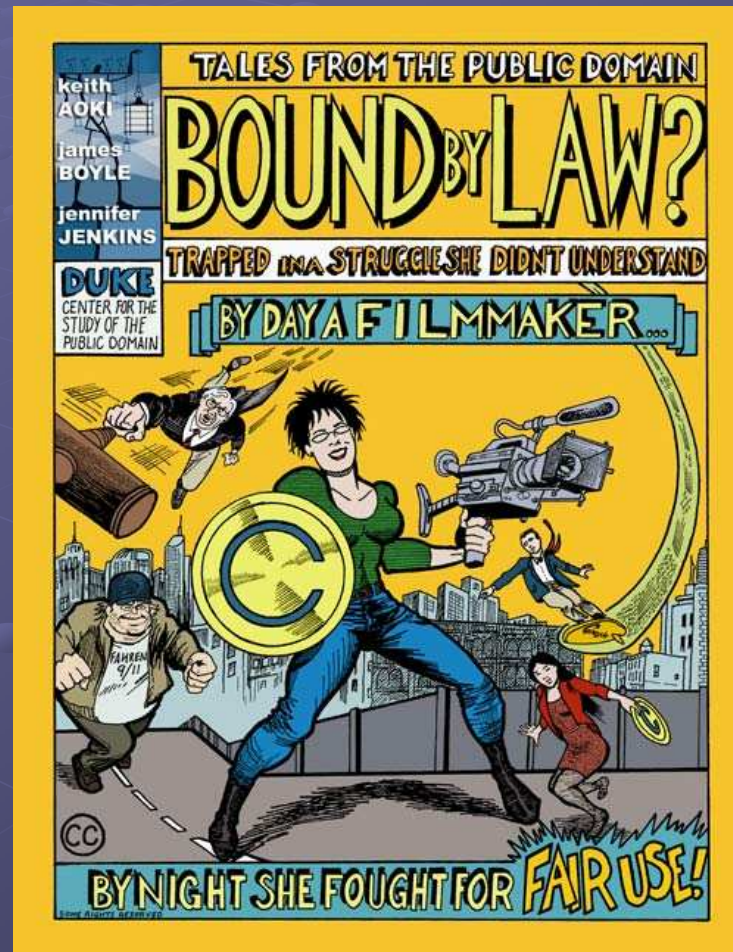
# Criteri equilibranti

- Le limitazioni possono essere applicate solo “in determinati casi speciali”
- non devono contrastare il “normale sfruttamento” dei materiali protetti
- non devono arrecare indebitamente pregiudizio ai legittimi interessi dei titolari dei diritti.
- (criteri “aperti” e clausole generali)

# Come funziona il “Fair use”

- quattro fattori, da valutare congiuntamente, per ammettere o meno l'esistenza di *fair use*,
- La presenza di un solo fattore non è da solo sufficiente per ammettere o escluderlo a priori:
  - 1) *L'oggetto e la natura dell'uso*, in particolare se ha natura commerciale oppure didattico e *senza scopo lucrativo*.
  - 2) La natura dell'opera protetta.
  - 3) La *quantità e l'importanza della parte utilizzata* in rapporto all'insieme dell'opera protette.
  - 4) Le *conseguenze (economiche) di questo uso sul mercato potenziale o sul valore dell'opera protetta*.

<http://www.law.duke.edu/cspd/comics/zoomcomic.html>



# Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (2006)

- riconosce il pieno diritto alle persone con disabilità di vivere *in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita,*
- gli Stati Parti devono perciò prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, *all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e quindi promuovere l'accesso per le persone con disabilità alle nuove tecnologie ed ai sistemi di informazione e comunicazione,*
- *compreso Internet e promuovere la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di tecnologie e sistemi accessibili di informazione e comunicazioni sin dalle primissime fasi, in modo che tali tecnologie e sistemi divengano accessibili al minor costo.*



Or questo bisogno di comunicare il pensiero è inerente alla natura dell'uomo, animale essenzialmente usurpatore, essenzialmente sociale: però ch'ei tende progressivamente ad arrogarsi e quanto gli giova e quanto potrebbe giovargli; all'uso presente aggiunge l'uso futuro e perpetuo, quindi la proprietà e la disuguaglianza: nè vi poteva a principio essere proprietà perpetua di cose utili agli altri, senza usurpazione; nè progresso d'usurpazione, senza violenza ed offesa; nè difesa contro a pochi forti, senza società di molti deboli; nè lunga concordia di società, senza precisa comunicazione d'idee.

**Ugo Foscolo**  
**DELL'ORIGINE E DELL'UFFICIO**  
**DELLA LETTERATURA.**  
**Orazione.**